



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 10/03/2021

Articoli pubblicati dal 10/03/2021 al 10/03/2021

In fuga dai nazisti / La giovanissima Liliana visse con il padre Alberto a Villa Bonecchi prima di cercare di raggiungere la Svizzera

SEGRE CITTADINA ONORARIA

Rifugiata per tre mesi / La senatrice pronta a raggiungere Castellanza



IN FUGA DAI NAZISTI

La giovanissima Liliana visse con il padre Alberto a Villa Bonecchi prima di cercare di raggiungere la Svizzera



Questa la villa di Legnano, a sinistra Villa Cerini

Segre cittadina onoraria

RIFUGIATA PER TRE MESI La senatrice pronta a raggiungere Castellanza

CASTELLANZA - «Buon giorno, sono il sindaco di Castellanza: la chiamo per annunciarle che vorremmo conferirle la cittadinanza onoraria». Forte l'emozione di Mirella Cerini quando è riuscita a telefonare a Liliana Segre per chiederle di presenziare alla cerimonia: tanto più dopo che la senatrice, ricordando i tre mesi trascorsi fra Legnano e Castellanza per sfuggire al rastrellamento degli ebrei da parte dei nazisti, ha risposto con entusiasmo che accettava con grande piacere. Il primo cittadino ha raccontato la telefonata durante il consiglio comunale di lunedì, rispondendo alla mozione presentata dal gruppo Sognare Insieme «per avviare una procedura istituzionale per riconoscere e concedere alla senatrice Liliana Segre la cittadinanza onoraria».

Un percorso lungo

Era il 2017 quando la sindaca e la sua vice Cristina Borroni, appreso del forte legame della senatrice con Ca-

stellanza, avevano avviato il percorso per giungere al conferimento dell'onorificenza. Cerini ha raccontato: «In questi anni abbiamo seguito la Segre continuamente, approfittando anche della presentazione del suo libro a Somma Lombardo per avvicinarla e farle la proposta di persona, dopo avergliene parlato per telefono. Dal 2018 a oggi ci sono state varie interlocuzioni con lei e la sua segreteria, tramite una lettera ufficiale del Comune e soprattutto via mail. La senatrice si è sempre resa disponibile a venire a Castellanza, ma non è stato facile trovare una data in cui non avesse impegni; senza conta-



re che in inverno ormai non si muove più. Purtroppo, quando sembrava stessimo arrivando a un'intesa, è arrivata la pandemia ed è stato rinviato tutto». Il sindaco ha garantito che riprenderà i contatti, Covid permettendo, «nella consapevolezza che, come la stessa Segre mi ha confermato, il suo legame con la nostra città è fortissimo».

Sfida sul merito

Anche su un argomento così delicato non sono mancate le polemiche, tutte riconducibili alla voglia di attribuirsi il merito dell'iniziativa: da un lato Michele Palazzo, leader di Sognare Insieme, che non vo-

leva fosse modificata la sua mozione «perché denota una presa di posizione politica. Il resto, su iter seguito e contatti già avuti, è secondario rispetto alla mozione»; dall'altro la maggioranza Partecipiamo, che voleva evidenziare che il percorso per conferire la cittadinanza è già stato avviato.

Dopo un lungo tira e molla, che ha spazientito tutti non poco, all'alba della una di notte si è giunti a un compromesso che non è stato facilmente digeribile da Palazzo: «Per completare la procedura istituzionale - si legge nel nuovo testo - continuata nel tempo con frequenti colloqui fra il sindaco, la senatrice e la sua segreteria». L'auspicio è che si possa organizzare una visita di Liliana Segre a Castellanza per la consegna ufficiale della cittadinanza onoraria. Il tutto sperando che la pandemia non ponga altri ostacoli.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 10/03/2021 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Fine 1943

NEL MANEGGIO DEL VISCONTE

FINE 1943

Nel maneggio del Visconte

CASTELLANZA – (s.d.m.) I più anziani raccontano della ragazzina Liliana Segre che, su un calesse, di tanto in tanto veniva accompagnata a fare un giro sulle strade di Castellanza.

Era il periodo di poco precedente la sua cattura avvenuta nel 1943, quando era ospite di una famiglia che viveva in una casa sul confine con Legnano. Come racconta la storica locale Andreina Passoni, era la Villa Bonecchi, dove abitava la famiglia di Paolo Civelli e Fulvia Cherubini, nipoti dei Bonecchi, a loro volta suoceri del Visconte Leonardo Cerini di Castellanza.

L'assessore Claudio Caldiroli, che ha svolto accurate ricerche nell'archivio del Comune, spiega: «La casa dov'era vissuta è una bellissima villa con un grande parco, ora sede della scuola materna di Santa Teresa del Bambin Gesù a Legnano - racconta - Secondo la nuora del Visconte Cerini, Wilma Minotti, per scappare dalle perquisizioni, Liliana percorreva una stradina che conduceva alla Villa Cerini di Castellanza. Aveva vissuto anche qui, stando spesso nel parco e nel maneggio del Visconte, per un periodo di circa tre mesi».

La Segre visse nascosta con il nome di Liliana Cherubini, prima del suo tentativo di fuga in Svizzera e della successiva deportazione. All'epoca molti ebrei cercavano di scappare in Svizzera: a provarci, come "narrano" gli incartamenti trovati, era stato anche un ebreo di nome Manfred D'Urbino, architetto milanese che lavorava per il Visconte di Castellanza, che avrebbe voluto passare il confine con la sua famiglia. Il piano era pronto per l'8 dicembre del '43, ma aveva rinunciato all'ultimo momento, forse dopo avere appreso che era stata respinta Liliana Segre (poi deportata dal binario 21 della Stazione Centrale di Milano il 30 gennaio 1944).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 10/03/2021 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

"ENTRO E PARO". FAVOLA NEROVERDE DAGLI 11 METRI

«Entro e paro». Favola neroverde dagli 11 metri

«Difficilmente mi è capitato in Serie D di avere tre portieri di questa caratura». Erano state queste le parole di Achille Mazzoleni al termine della folle vittoria della sua Castellanzese contro la Caronnesse il 31 gennaio scorso. In quell'occasione Indelicato era stato costretto al fallo da rigore, con conseguente espulsione, da un brutto retropassaggio di Negri, ma il subentrante Andrea Porro aveva intuito il penalty di Siani e salvato il risultato, prima della rete del 2-0 finale di Corti. Una successione di eventi clamorosa se accade una volta, figurarsi poi se la storia si ripete, a poco più di un mese di distanza. Il preambolo

è lo stesso, anche se contro l'Arconatese l'errore è tutto di Indelicato, che si fa sfuggire il pallone e poi atterra l'accorrente Santonocito, prima che possa insaccare la rete del pareggio. Un vero peccato per la Castellanzese, che aveva ribaltato la rete iniziale di Bianchi con la perla di Colombo su punizione e il rigore di Chessa, ma non tutto è perduto. Questa volta è Matteo Cirenei a prendere il posto del portiere classe 2002 e tra i dirigenti neroverdi si sparge il profumo del ricordo di quel miracolo contro la Caronnesse: «Glielo para, andrà così di nuovo!». Il rigore di Santonocito è a botta sicura verso l'angolino, ma il riflesso felino di Cirenei è da campione e in plastico allungo il portiere riesce a spingere il pallone in calcio d'angolo. Il talento classe 2001 esulta a pugno chiuso, ma richiama subito i compagni all'ordine in un finale concitato e di estrema importanza, per con-

servare la vittoria che vale il -1 dal Gozzano capolista. Così è e la gioia incontenibile di Cirenei esplose in un urlo al fischio finale, prima di analizzare lucidamente l'accaduto in sala stampa: «Inizialmente avevo un po' di paura, non lo nascondo. Poi però sono entrato convinto tra i pali e l'ho parato. Se in settimana ti allenassi così, sempre al massimo, senza mollare un centimetro, i risultati arrivano per forza. L'ha dimostrato Porro, l'ho fatto io oggi». Lo stesso Porro ha rivisto un film a lui ben noto dalla tribuna, con felicità e un pizzico di malinconia: «Mi sono rivisto in Matteo, avrei voluto esserci ancora

io a provare a parare quel rigore. Non essendo in panchina è toccato a lui, però ho sperato lo parasse e sono stato molto contento che sia andata così». In vista del sentito derby contro il Legnano dopo la sosta, con Indelicato squalificato, toccherà a uno dei due difendere i pali neroverdi. Cirenei non trema: «Se dovesse toccare a me sarò pronto, assolutamente. Siamo in striscia positiva e toccherà a noi continuare a confermarla». Porro, però, è pronto a giocare tutte le proprie carte per tornare a indossare i guantoni da titolare: «Come ho sempre fatto finora sto dando il massimo, non solo per la Castellanzese, ma anche per me stesso, per migliorarmi sempre anche in ottica futura. Sto dando il 100%, se giocherò ben venga, ma anche se sarò in panchina farò del mio meglio per aiutare la squadra».

Alessio Salerio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Castellanzese vola coi portieri di riserva che sventano i rigori

Cirenei: «Il lavoro paga». Porro: «Ho tifato per Matteo»



Matteo Cirenei (foto Castellanzese/Massaru.it) domenica ha sostituito Indelicato, espulso per un fallo in area di rigore, e ha subito parato un tiro dal dischetto contro l'Arconatese. Lo stesso era accaduto un mese fa al "collega" Andrea Porro (sotto), che neutralizzò un penalty appena subentrato contro la Caronnesse (foto Blitz)



pubblicato il 10/03/2021 a pag. 39; autore: Alessio Salerio

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Lotta al primato

ALLA RIPRESA IL DERBY A LEGNANO POI AL "PROVASI" C'È IL GOZZANO

LOTTA AL PRIMATO

**Alla ripresa il derby a Legnano
Poi al "Provasi" c'è il Gozzano**



(G.Fer.) - La sosta del campionato arriva con la Castellanzese reduce da sette vittorie consecutive che l'hanno portata addirittura a un punto dalla capolista Gozzano. La squadra di Mazzoleni è l'unica a punteggio pieno nel girone di ritorno e ha il miglior attacco di tutti i gironi di serie D (50 gol) ma ora, nelle prossime quattro partite vivrà la fase cruciale della sua stagione. Alla ripresa del campionato domenica 21 marzo ci sarà il derby al "Mari" contro il Legnano: nel mentre il Gozzano sarà impegnato nella trasferta a Busto Garolfo contro l'Arconatese. Un turno fondamentale perché sette giorni dopo al "Provasi" arriverà proprio la prima della classe per una gara da non perdere (1-0 per i rossoblù all'andata - **foto Castellanzese**). Prima della sosta di Pasqua, giovedì 1 aprile, ci sarà la trasferta sul campo della Lavagnese "castigrandi" che all'andata s'impose 2-1 a Castellanza e domenica ha vinto proprio a Gozzano. L'11 aprile poi altra trasferta di fuoco a Saluzzo. Insomma, 360 minuti di fuoco, che possono valere una fetta della stagione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 10/03/2021 a pag. 39; autore: Guido Ferraro

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 09/03/2021 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

UN POLMONCINO VERDE IN UN ANGOLO DI BUSTO ARSIZIO, IL PARCO DEL FUTURO SPERA NELLA RIGENERAZIONE URBANA

FNM / nuova stazione

L'area verde è stata abbandonata per anni e di recente ripulita ma ora servono oltre 500 mila euro per trasformarla in un parco da 13 mila metri quadri che darebbe respiro ad una zona di periferia al confine con Castellanza

<https://www.varesenews.it/2021/03/un-polmoncino-verde-un-angolo-busto-arsizio-parco-del-futuro-spera-nella-rigenerazione-urbana/1315684/>

MALPENSA24

pubbl. il 09/03/2021 a pag. web; autore: Sara Pasino

CASTELLANZA, PROROGATA LA TARI PER IMPRESE E FAMIGLIE. IL SALDO SLITTA A LUGLIO

Politica locale

<https://www.malpensa24.it/castellanza-prorogata-la-tari-per-impres-e-famiglie-il-saldo-slitta-a-luglio/>